

Data	Testata	Edizione	Pagina
18.09.2015	Quotidiano	CS	23

■ EX MARLANE La destinazione dell'area sarà decisa anche con i cittadini di Praia Terreni e capannoni al Comune

Accordo tra l'amministrazione e la Marzotto. Trasferito anche il depuratore

di **MATTEO CAVA**

PRAIA A MARE – Una parte dei terreni e dei capannoni della ex fabbrica tessile Marlane sono entrati a far parte di un accordo, irrevocabile, fra Marzotto Spa ed il Comune. «Un incremento patrimoniale per i cittadini di Praia a Mare», ha detto il sindaco Antonio Praticò nel corso di una conferenza stampa e di un incontro organizzato nella sala consiliare. La struttura, tra la strada e la ferrovia: un capannone di 2.000 metri quadrati di superficie coperta, alto più di 10 metri, e 7.500 metri quadrati di terreno. Nell'accordo ci sono anche ulteriori questioni importanti che l'amministrazione comunale assicura andranno a favore dei cittadini di Praia a Mare. «Noi siamo già da subito – ha detto il sindaco Antonio Praticò – proprietari dell'impianto di depurazione della ex Marlane. Questo significa che fra trent'anni il comune di Praia a Mare non dovrà fare nessun investimento per ampliare il sistema di depurazione attuale. Con quell'impianto, che si aggiunge ai nostri, per numerosi anni non dovremo fare più interventi sulla depurazione». Una ricchezza, ha detto il sindaco, che va ai cittadini e che sarà oggetto di valutazione futura sull'operato dell'amministrazione. Ma c'è da aggiungere che l'incontro con i vertici della Marzotto è stato voluto alla presenza dei componenti della maggioranza, in assenza di legali. Per sottolineare la piena e ferma volontà politica di giungere ad una conclusione che potesse chiudere e riaprire un capitolo della storia



L'ex Marlane

praiese. La Marzotto ha firmato, fra l'altro, l'impegno ad occuparsi della caratterizzazione dei terreni. «Per questo noi ringraziamo, anche a nome di tutti i cittadini – ha aggiunto Praticò – i legali della Marzotto e chi è intervenuto all'incontro». Probabilmente è emersa la volontà politica di trovare un accordo

bilanciato per i cittadini e per gli stessi proprietari dell'ex sito industriale. Un luogo che un tempo ha rappresentato il simbolo della ricchezza produttiva e che poi è finito per diventare un'area degradata per le note vicende dell'ex tessile. Il principio che sembra essere passato ora è quello di restituire ai

cittadini un luogo che potrà e dovrà diventare di tutti, come punto di aggregazione, ma che potrà tornare ad essere anche una struttura di sviluppo dedicata ad attività produttive. Ed è anche in questa direzione che l'amministrazione comunale di Praia a Mare ha chiesto la collaborazione di tutti i citta-

dini. Un contributo di idee per poi realizzare un nuovo e ragionato progetto. Il sindaco Praticò, fra l'altro, non ha nascosto di avere, insieme alla sua maggioranza, un'idea che, però dovrà essere meditata e modellata. Non a caso, la Giunta comunale ha già deciso in merito, siglando l'accordo, ma la questione verrà portata anche in Consiglio comunale per rendere partecipe l'intera popolazione. In merito alla caratterizzazione dei terreni l'Arpacal ha fatto sapere che «non risulterebbero esservi ragioni valide per una revisione del Piano di caratterizzazione», che risulterebbe adeguato al sito, così come sarebbe stato accertato anche nel giudizio penale, concluso con sentenza del tribunale di Paola del 9 luglio del 2014.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ SCALEA Sono stati predisposti da febbraio 70 salvadanai in città Raccolta fondi per donare al Comune quattro defibrillatori

di **EMILIA MANCO**

SCALEA – Città cardioprotetta con defibrillatori grazie alla raccolta fondi. La mission di Assoscalea ha come obiettivo la raccolta fondi in denaro finalizzata all'acquisto di quattro defibrillatori da donare al Comune di Scalea. I defibrillatori, una volta acquistati e donati al Comune di Scalea, saranno disposti in quattro aree o postazioni videosorvegliate, determinate in base all'estensione del territorio comunale. Al fine di realizzare la mission Assoscalea ha organizzato una raccolta fondi de-

corrente dal 15 febbraio al 30 settembre 2015. La raccolta fondi è realizzata raccogliendo offerte libere di cittadini e turisti attraverso 70 salvadanai, sigillati con nastro adesivo in plastica trasparente, contraddistinti da un numero progressivo e dall'etichetta riportante la dicitura "Raccolta fondi per defibrillatori in città - Scalea città cardioprotetta" e il logo di Assoscalea. I salvadanai sono distribuiti presso 70 attività commerciali insistenti nel territorio del Comune di Scalea. In apposita tabella predisposta dall'ente promotore sono annotati in ordine progressivo

dall'1 al 70 i salvadanai distribuiti con indicazione dell'attività commerciale presso la quale ciascuno è stato predisposto. Alla data del 30 settembre i salvadanai saranno aperti presso la sede di Assoscalea alla presenza di autorità, cittadini, nonché presidenti delle associazioni aderenti al consorzio. All'esito dell'apertura dei salvadanai utilizzati si procederà alla rendicontazione del denaro ivi contenuto ed alla relativa annotazione delle somme nella voce "entrate" del rendiconto finanziario del consorzio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA